

L'IDEM: *il mercato dei derivati azionari*

Il 22 aprile 2002 è stata completata la migrazione del mercato degli strumenti derivati azionari su una nuova piattaforma di negoziazione che, grazie all'utilizzo della migliore tecnologia attualmente disponibile, ha permesso di apportare significative innovazioni alla microstruttura, di accrescere l'efficienza e la velocità del sistema e di introdurre nuovi prodotti derivati. La reazione del mercato all'adozione della nuova piattaforma è stata positiva: nel periodo successivo alla sua implementazione la media giornaliera dei contratti standard negoziati è cresciuta del 22,1% con effetti estremamente positivi su tutti gli strumenti negoziati.

Nel corso del 2002 sono stati scambiati 17,2 milioni di contratti standard, per un controvalore nozionale di 943,8 miliardi di euro. La media giornaliera di contratti standard è passata dai 67.784 del 2001 ai 68.443 del 2002 (+1,0%), mentre quella del controvalore nozionale, a causa del calo dei corsi azionari, è invece scesa da 4,7 a 3,7 miliardi di euro (-20,1%). Il mese più liquido sia in termini di contratti standard che di controvalore nozionale è stato giugno, con una media giornaliera di 79.483 contratti standard e 4,6 miliardi di euro al giorno.

Nonostante le opzioni su singole azioni rimangano il tipo di contratto derivato più negoziato, nel corso del 2002 l'IDEM ha assistito a una crescita dei *futures* su indice (Mib30 futures e miniFIB). Agli strumenti tipicamente negoziati sull'IDEM, il 22 luglio 2002 si sono aggiunti i *single stock futures*, contratti futures su single azioni quotate sui mercati azionari di Borsa Italiana (a fine 2002 costituivano sottostante di futures su singole azioni: Enel, Eni, Telecom Italia, Tim e Unicredito).

IL MIB30 FUTURES

*Mib30 futures: il numero
totale di contratti standard
è cresciuto del 5,3%,
mentre il controvalore
nozionale - influenzato dal
calo dei corsi azionari - è
sceso del 18,8%*

Il futures sul Mib30 ha proseguito il trend crescente del 2001 (grafico 15) con un incremento in termini di contratti standard del 5,3% rispetto all'anno precedente, per un totale di 4.877.668 contratti scambiati nel 2002 con una media giornaliera di 19.356 (18.390 nel 2001). Il controvalore nozionale ha invece sofferto del calo dei corsi azionari e si è attestato su un livello di 674 miliardi di euro (-18,8%), con una media giornaliera di 2,7 miliardi di euro (3,3 nel 2001). Il rapporto tra il controvalore nozionale e l'attività del sottostante mercato azionario, è calato dal 130% del 2001 al 108% del 2002.

Il mese di giugno, interessato dalla seconda scadenza trimestrale dell'anno, è risultato il più liquido, con una media giornaliera di 23.050 contratti standard e di 3,2 miliardi di euro di controvalore nozionale.

Il numero di contratti in posizione aperta (*open interest*) a fine 2002 si è attestato su un livello inferiore rispetto al 2001, passando da 12.502 a 11.731.

IL MINI FIB

Il miniFIB - il primo contratto futures europeo disegnato espressamente con riferimento agli investitori *retail* - ha evidenziato forti tassi di crescita con riguardo sia ai contratti standard che al controvalore nozionale (grafico 16), stabilendo più volte, nel corso del secondo semestre, nuovi record giornalieri.

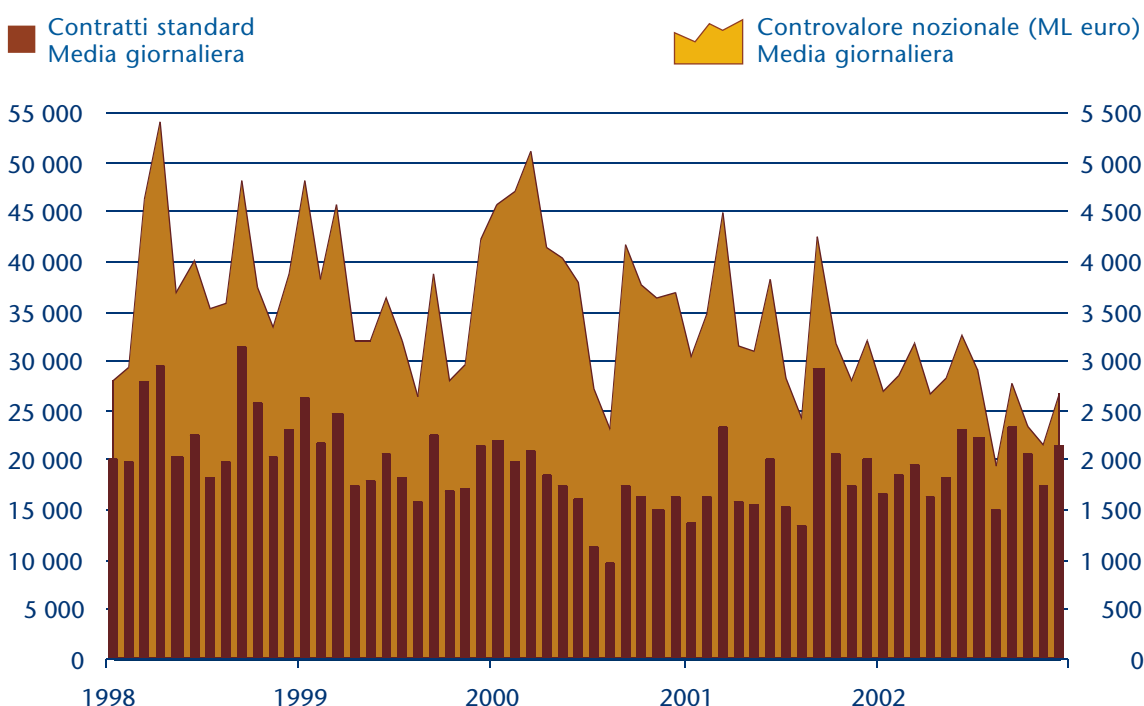
Giovedì 19 dicembre, con 18.505 contratti standard il miniFIB ha raggiunto il nuovo record storico di scambi giornalieri

La media giornaliera dei contratti standard è cresciuta del 52,3% passando dai 5.556 del 2001 ai 8.464 del 2002, mentre il controvalore nozionale medio giornaliero - nonostante il calo dell'indice sottostante - è cresciuto del 17,7% passando dai 196 milioni di euro del 2001 ai 230 del 2002. Il mese più liquido della storia del miniFIB è stato dicembre, con una media giornaliera di 10.960 contratti standard e 271 milioni di euro di controvalore nozionale. L'*open interest* a fine 2002 è cresciuto dal livello del 2001 passando da 1.317 a 2.246 contratti standard.

L'OPZIONE SULL'INDICE MIB30

Nel corso del 2002, gli scambi di opzione sull'indice Mib30 sono risultati in leggero calo in termini di numero di contratti standard: il numero totale si è attestato su un livello di 2.588.407 (2.716.271 nel 2001), con una media giornaliera di 10.271 (10.779 nel 2001).

GRAFICO 15 - IDEM: SCAMBI DEL FUTURES SUL MIB30



Il controvalore nozionale, per effetto dell'andamento dei corsi, ha invece subito un rallentamento maggiore: il valore complessivo è risultato pari a 177 miliardi di euro (247 nel 2001), mentre il dato medio giornaliero è stato di 701 milioni di euro (978 nel 2001). Il mese più liquido è stato settembre, con una media giornaliera di 14.781 contratti standard e 913 milioni di euro di controvalore nozionale.

Il rapporto tra il controvalore nozionale e il controvalore degli scambi realizzati sul mercato sottostante è risultato in leggero calo, dal 39% degli ultimi due anni al 28%. L'*open interest* è passato da 111.067 contratti in posizione aperta a 89.207.

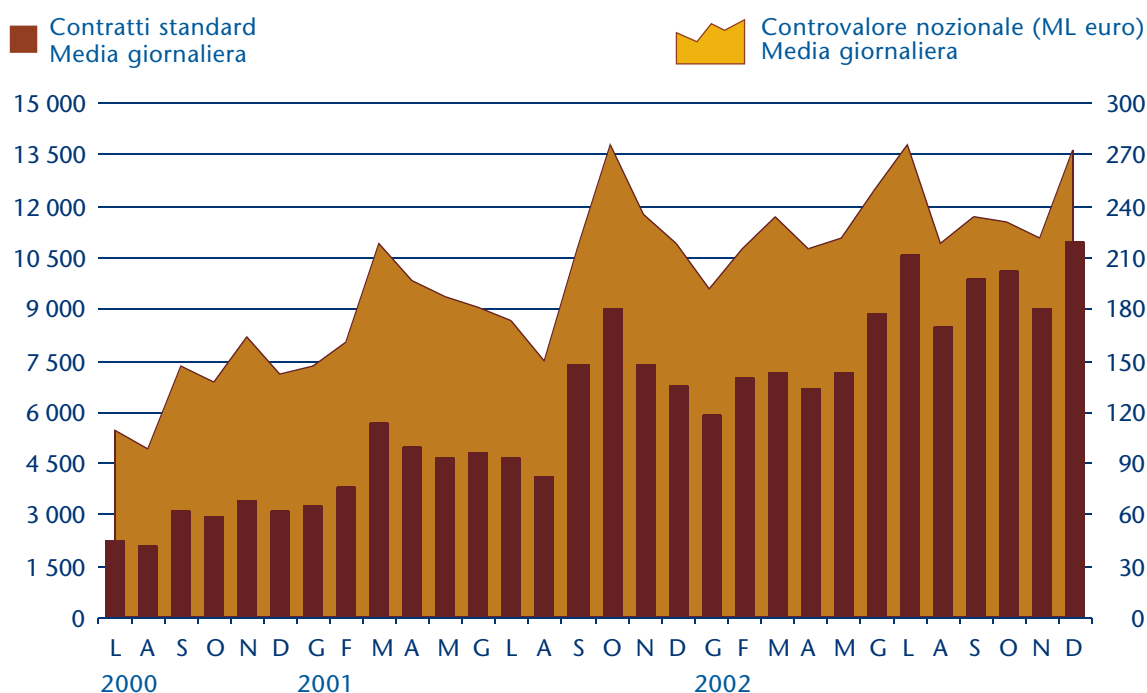
Con riferimento alla ripartizione degli scambi tra contratti call e put, si è evidenziata una ripartizione sostanzialmente omogenea del controvalore nozionale e del numero di contratti standard: i contratti call hanno inciso per il 54,8% in termini di controvalore nozionale e il 52,1% in termini di contratti standard.

I SINGLE STOCK FUTURES

Dal 22 luglio sono negoziati sull'IDEM cinque *stock futures* su Enel, Eni, Telecom Italia, Tim e Unicredito Italiano. Nei sei mesi di attività sono stati scambiati 59.868 contratti standard, per un controvalore nozionale di 328 milioni di euro. Il mese più liquido è stato novembre con una media giornaliera di 1.245 contratti standard e 107 milioni di euro di controvalore nozionale. Il 14 novembre 2002 gli scambi di *single stock futures* hanno raggiunto il loro massimo storico, con 7.082 contratti standard scambiati e 35 milioni di euro di controvalore nozionale

Nei primi mesi del 2003, il numero di azioni sottostanti ai *single stock futures* è salito a dieci, con l'inclusione di Banca Intesa, Capitalia, Fiat, Generali e STMicroelectronics.

GRAFICO 16 - IDEM: SCAMBI DEL MINIFIB



LE OPZIONI SU AZIONI

Nel corso del 2002 le opzioni su azioni sono state interessate da una leggera flessione, sia in termini di contratti standard che di controvalore nozionale (grafico 17). Con riferimento ai contratti, il numero totale ha subito una flessione dell'8,9% (da 8.329.533 a 7.587.889) così come la media giornaliera (da 33.054 a 30.111). Il controvalore nozionale ha scontato l'andamento negativo dei corsi azionari, con una riduzione del 37,8% per il dato complessivo (da 56 a 35 miliardi di euro) così come per la media giornaliera (da 222 a 138 milioni di euro al giorno). Il mese di maggio è stato il più liquido con una media giornaliera di 37.545 contratti standard e 193 milioni di euro di controvalore nozionale.

La ripartizione degli scambi tra contratti call e put ha evidenziato una prevalenza di call sia per i contratti standard che per il controvalore nozionale. I contratti call hanno inciso per il 58,3% in termini di controvalore nozionale e il 58,6% in termini di contratti standard.

Nel corso del 2002 sono state introdotte opzioni su quattro nuovi sottostanti: Banca Fideuram e Snam Rete Gas il 20 maggio e Italgas e STMicroelectronics il 24 giugno. A fine anno erano negoziate opzioni su 35 azioni, tra cui due su azioni del Nuovo Mercato (Tiscali ed e.Biscom).

Le opzioni su azioni, con un'incidenza del 44% sul totale dei contratti standard scambiati, si sono confermate lo strumento più attivo dell'IDEM

GRAFICO 17 - IDEM: SCAMBI DI OPZIONI SU AZIONI

